Il passato in movimento La memoria si fa danza

Bormio. Apprezzato lo spettacolo proposto alla Rsa Villa del Sorriso
Gli anziani ospiti grazie ad Alomar hanno ricordato la propria gioventù

BORMIO
DANIELA GURINI

Una casa di riposo che si apre sempre più al territorio e crea occasioni costruttive di incontro e di confronto per gli ospiti.

Sabato, nella rsa "Villa del Sorriso" di Bormio, è andato in scena lo spettacolo proposto da "Alomar" (associazione lombarda dei malati reumatici) della provincia di Sondrio.

Il gruppo Alomardanza ha proposto agli ospiti della casa di riposo un viaggio nei ricordi attraverso oggetti e immagini, ha rievocato, attraverso l'uso di immagini del comprensorio, il passato degli avi, ha fatto tornare molti indietro nel tempo "solo" con l'utilizzo di attrezzature di una volta e con pochi ma significativi gesti.

E se è vero – questo il messaggio portato a Bormio dal gruppo – che "una terra senza tradizioni, senza atmosfera poetica, corre il rischio di un oblio fatale" (A. Espinosa), nella casa di riposo le coscienze si sono risvegliate, la memoria si è fatta sempre più viva come chi ha detto di aver guardato lo spettacolo "con quattro occhi".

E a chi – perché purtroppo non ci vede più - non ha potuto ammirare dal vivo i giochi di luci ed ombre e le immagini proiettate sul maxischermo che poi coloravano le tuniche bianche delle danzatrici, è bastato toccare quegli attrezzi di legno di un tempo per tornare a sorridere e ricordare la propria gioventù. L'idea di proporre questo spettacolo «E' nata dal fatto – ha commentato la danzaterapista Ilaria Atena Negri - che queste donne è da dieci anni che fanno con me un percorso di danzaterapia e danza sensibile e nel tempo, sempre di più, è emersa questa loro capacità e anche desiderio di ricontattare una dimensione del corpo che non fosse più dolore (dato che sono tutte malate di patologie reumatiche) ma fosse anche far incontrare alle persone il fatto che loro, con la malattia, vivono momenti di bellezza, di creatività e che proprio il corpo, che è il loro luogo di dolore, può diventare di gioia».

Il gruppo dell'associazione Alomar che ha presentato a "Villa del Sorriso" il proprio spettacolo

Un momento dell'esibizione delle donne di Alomardanza coordinate da Ilaria Atena Negri

> Tra gli anziani spettatori c'è chi dice di aver partecipato "con quattro occhi"

> Le protagoniste mostrano che il loro corpo nonostante la malattia è luogo di gioia

E così dal festival di Teglio, a quello della biodiversità a Milano, all'esibizione a Ponte per la festa della mamma, è stato tutto un crescendo di idee per realizzare una forte relazione con il pubblico e con gli ospiti.

Da qui l'idea di "rispolverare" dalle cantine e dalle soffitte vecchi utensili, campanelli, oggetti d'artigianato che, accompagnati dalla lettura di poesie nel dialetto locale e dalle immagini proiettate sullo schermo, oltre che dalla danza del gruppo, ha fatto tornare indietro nel tempo gli ospiti che unanimemente hanno gradito l'iniziativa.

A rappresentare la rsa il vicepresidente Monica Valgoi che ha sottolineato la valenza di iniziative del genere per gli ospiti, molto apprezzate soprattutto nel fine settimana quando le attività nella struttura sono in numero minore e tanti ospiti, magari senza parenti, hanno così l'occasione di trascorrere dei momenti lieti in compagnia.